Addio Windows Xp: a rischio sicurezza 400 milioni di computer

Data: 4 agosto 2014 | Autore: Valentina Dandrea



ROMA, 8 APRILE 2014 - Come precedentemente annunciato, da oggi**la Microsoft non fornirà più supporto tecnico al sistema operativo Windows Xp**. In particolare l'azienda di Redmond si rifiuta, dopo 13 anni di servizio, di aggiornare ancora un sistema operativo obsoleto per rimediare alle continue "falle" informatiche e, di conseguenza, **di proteggere i milioni di computer che ancora lavorano su Windows Xp**.

Infatti, nonostante il rilascio di versioni sempre più aggiornate e al passo con i tempi negli ultimi dieci anni, come Windows Vista, 7 e 8, **Xp risulta installato su un terzo dei computer del mondo**, circa 400 milioni di PC recensiti ufficialmente, e si calcola che in Cina il 50% dei computer abbia ancora tale sistema operativo.

Cosa accadrà quindi da oggi dal momento che la Microsoft non concederà più aggiornamenti ("patch") sulla sicurezza su questo prodotto? Si teme che **tutti i computer che hanno ancora Windows Xp diventino obiettivo ideale di cybercriminali ed hacker**, che potrebbero facilmente penetrare in computer che custodiscono dati riservati e preziosi.

[MORE]

A rischio soprattutto **i computer delle banche**, e anche quelli che si collegano ai propri istituti bancari attraverso Xp, i cui dati personali di online banking (user ID e password) potrebbero

facilmente essere "bucati" e rubati da malfattori. In pericolo anche**i computer dei magistrati, carabinieri, polizia e guardia di finanza**, che accedono a banche dati interne, dove sono depositati informazioni sensibili di tantissime persone. Le **pubbliche amministrazioni**potrebbero essere soggette a spionaggio informatico, e, inoltre anche il 23,8% delle piccole e medie imprese italiane ancora oggi utilizza Windows Xp.

Ma la Microsoft aveva avvisato già dal 2007 che Xp sarebbe stato presto superato e negli Stati Uniti i computer dell'intera pubblica amministrazione sono stati obbligati ad essere aggiornati a sistemi operativi più recenti e di mettere off line i computer con Xp.

Queste le dichiarazioni della casa di Redmond: *"La tecnologia è in continua evoluzione, e continuare a utilizzare un sistema operativo come Windows XP, nato 13 anni fa, impedisce di cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie sia ai singoli, sia alle aziende".*

Ma c'è anche chi ha pagato profumatamente la Microsoft per avere un'estensione della copertura con Windows Xp, come **il governo di Londra che si sarebbe garantito altri 12 mesi di copertura sulla sicurezza per Windows XP** pagando a Microsoft oltre 5 milioni e mezzo di sterline (circa 7 milioni di euro). Guadagnando in tal modo un anno di tempo per far passare definitivamente a sistemi più moderni e aggiornati tutti i computer dell'amministrazione centrale e locale, delle scuole e del sistema sanitario nazionale.

Anche in **Olanda**, dove circa 40mila impiegati della P.A. utilizzano ancora il vecchio sistema operativo, il governo ha stretto un accordo di diversi milioni di euro con Microsoft per garantirsi supporto extra a Windows XP.

Intanto sul sito della Microsoft si legge: ***"Se continui a usare Windows XP, il tuo computer funzionerà comunque, ma potrebbe diventare più vulnerabile ai rischi per la sicurezza e ai virus"***. Una frase che ha messo in allarme milioni di utenti in tutto il mondo ai quali si consiglia di installare immediatamente un sistema operativo nuovo (Windows 7 o 8) mettendo al sicuro i propri dati e risparmiando, da un punto di vista ecomomico, più di 1000 euro per azienda, evitando di mantenere un computer con un sistema obsoleto.

Valentina D'Andrea

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/addio-windows-xp-a-rischio-sicurezza-400-milioni-di-computer/63765